

Capodanno: bilancio degli incidenti di fine anno.

Il bilancio complessivo delle persone coinvolte negli incidenti di fine anno è di due morti e 361 feriti. Il numero dei feriti complessivi appare in forte diminuzione (561 lo scorso anno). Diminuisce anche il numero dei feriti oltre i 40 giorni di prognosi (si tratta di lesioni particolarmente gravi e con danni spesso permanenti) che passa dai 35 dello scorso anno a 29 nel 2013. I dati relativi agli incidenti verificatisi nel corso dei festeggiamenti della notte del 31 dicembre 2012 - 1 gennaio 2013 evidenziano, ancora una volta, come gli episodi più gravi debbano essere ricondotti all'uso sconosciuto di prodotti pirotecnici illegali. Anche quest'anno si devono registrare tra gli incidenti due vittime, una a San Martino Sannita nel Beneventano e l'altra in provincia di Caserta entrambe colpite da fuochi di artificio. Tra i feriti si evidenzia il dato relativo ai minori di 12 anni che è di 53 (76 lo scorso anno) mentre sono 39 quelli dai 13 ai 18 anni per un totale di 92 minori a fronte dei 135 complessivi dell'anno precedente. Un altro dato che merita di essere sottolineato è quello relativo alla produzione estemporanea di veri e propri prodotti esplodenti realizzati da soggetti che si improvvisano autentici "bombaroli" rendendo più difficili i controlli ed esponendo se stessi e gli altri a gravissimi pericoli. Un richiamo forte viene fatto affinché si vigili anche in queste ore per evitare che eventuali botti inesplosi, lasciati incautamente per le vie, vengano maneggiati, specie dai bambini più piccoli. Nell'attività di prevenzione e contrasto, le forze di polizia impegnate hanno arrestato o denunciato 261 persone, sequestrando 147 lanciarazzi, 9 armi comuni da sparo, oltre 18.000 munizioni, quasi 378.000 manufatti esplodenti, 128 kg di polvere da sparo e di oltre 600 detonatori. Una sottolineatura a parte meritano i sequestri di manufatti esplodenti non riconosciuti che sono passati dalle oltre 8 tonnellate dell'anno passato ai 23 di quest'anno, segno evidente di come le Forze di Polizia abbiano colpito in modo significativo l'illecita immissione sul mercato di materiale pirotecnico privo di qualsiasi riconoscimento e classificazione da parte del competente Ministero dell'Interno.

01/01/2013